

Parrocchia San Bernardo - quartiere Comasina - Milano

prendinota

di domenica 16 aprile 2023



Domenica della Divina Misericordia



Duccio di Boninsegna, *L'incredulità di san Tommaso*, particolare del coronamento della *Maestà*, 1308-11, Siena, Museo dell'Opera del Duomo

Tommaso, l'apostolo. Possiamo definirlo come un "compagno di viaggio", uno di noi, con le sue fatiche e le sue resistenze, ma anche capace di grandi slanci e di forte determinazione. Tommaso è nominato da tutti gli evangelisti nell'elenco degli apostoli, ma è Giovanni che ne parla in modo più esteso, riportando alcuni suoi interventi.

Alla morte di Lazzaro, per esempio, quando Gesù esprime l'intenzione di andare in Giudea, i discepoli cercano di fargli cambiare idea perché era un terreno pericoloso, dove già avevano tentato di ucciderlo. All'insistenza di Gesù Tommaso risponde deciso: «Andiamo anche noi a morire con lui!» (Gv 11,16)

È l'espressione di una adesione vera e sincera alla sequela di Gesù, eppure, dopo la sua resurrezione, Tommaso appare incerto, fa fatica a credere alla parola degli altri, rimane spiazzato.

Il vangelo di questa domenica dopo Pasqua ci riporta proprio questo episodio inquadrandolo nel tema della *divina misericordia*. L'incredulità di Tommaso è stata anche uno dei soggetti preferiti dall'arte cristiana che lo ha dipinto sotto diverse luci e profili. Duccio di Boninsegna, maestro della pittura senese, all'inizio del '300, nel grande polittico della *Maestà*, nella parte posteriore del coronamento, illustra con cura questa scena.

L'occhio cade immediatamente sulla figura di Gesù, al centro, messo bene in evidenza dall'arco dietro di lui: ha la mano destra alzata per mostrare all'apostolo il costato trafitto, ma nello stesso tempo è anche il gesto della benedizione. Possiamo sentire sullo sfondo le parole, ancora una volta pazienti, di Gesù che invita Tommaso a superare la sua incredulità e a convincersi della verità di ciò che ha sentito e che ora vede: Cristo è davvero risorto!

Tommaso, appena proteso in avanti, sembra indugiare e con discrezione accoglie l'invito di Gesù a mettere la mano nelle sue ferite. È un tocco delicato, leggero, che basta ad aprirgli gli occhi su una realtà che non appartiene al mondo degli uomini. Forse è proprio per questo che fa fatica a credere alle parole degli altri, forse è proprio per questo che ha bisogno di toccare, forse è proprio per questo che lo sentiamo come uno di noi... perché la resurrezione non fa parte ancora della nostra esperienza, per noi, come tutti gli uomini, l'esperienza si ferma alla morte.



Ecco allora la meraviglia sul volto di Tommaso, espressa anche dall'altra

mano, aperta in segno di resa (come le mani degli altri apostoli) che lascia intuire le parole ultime del discepolo: «*mio Signore e mio Dio!*»

È un incontro meraviglioso, questo, che Duccio tratteggia nell'intensità del dialogo degli sguardi dei due protagonisti. Da questi sguardi emerge il tema di questa domenica: la *divina misericordia*. È tutta qui. Nella pazienza di Dio con noi, nella fedeltà di Dio verso di noi, nella promessa di vita che Dio ha fatto a noi. Tutto questo ci apre a una speranza nuova in cui la Pasqua ci ha proiettati con forza: la vittoria sulla morte. Cristo è risorto! La morte non ha più l'ultima parola sulla nostra vita. La morte è... morta. Per questo possiamo guardarla senza disperazione e affrontarla con la certezza della promessa di Dio e la conferma della sua misericordia.

Tommaso, il nostro compagno di viaggio, ha anticipato le nostre fatiche, le nostre incertezze, le nostre paure, le nostre esitazioni, i nostri dubbi perché con lui anche noi possiamo esclamare: «*mio Signore e mio Dio!*»

don Sergio

ORATORIO ESTIVO

STIAMO CERCANDO VOLONTARI per i vari servizi necessari perché l'oratorio estivo possa funzionare al meglio e risultare esperienza di aggregazione e di crescita umana e cristiana per i ragazzi.

Sono necessari adulti per il servizio del pranzo e per la "custodia" dei vari ambienti durante la giornata e per altre attività

Per ogni chiarimento e per dare disponibilità rivolgetevi a suor Ferdinanda.

Pellegrinaggio ad Assisi

23-25 aprile

Un primo passo di comunione è il pellegrinaggio ad Assisi di circa 60 preadolescenti proposto insieme tra le parrocchie di Comasina e Bruzzano. Da diverso tempo si stanno preparando con alcuni incontri comuni per poter vivere un'esperienza ricca e proficua.

Accompagniamoli con la nostra preghiera perché questo sia il seme di un cammino sempre più condiviso.

domenica	16 aprile	II di Pasqua o della Divina Misericordia			
Atti	4,8-24a	ore 8.30	<i>eucaristia</i>	pro fam. Dossena e Giovini	
Colossesi	2,8-15	ore 10.30	<i>eucaristia</i>	pro Pino e Albina + Adele e Giovanni	
Giovanni	20,19-31	ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro	
Diurna Laus 2a settimana					
lunedì	17 aprile	Feria			
Atti	1,12-14	ore 18,00	<i>eucaristia</i>	pro Annamaria, Michele e Andrea	
Giovanni	1,35-42				
martedì	18 aprile	S. Galdino, vescovo			
Atti	1,15-26	ore 8.30	<i>eucaristia</i>	pro	
Giovanni	1,43-51				
mercoledì	19 aprile	Feria			
Atti	2,29-41	ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro	
Giovanni	3,1-7				
giovedì	20 aprile	Feria			
Atti	4,32-37	ore 8.30	<i>eucaristia</i>	pro	
Giovanni	3,7b-15				
venerdì	21 aprile	Feria			
Atti	5,1-11	ore 18.00	<i>eucaristia</i>		
Giovanni	3,22-30				
sabato	22 aprile	Feria			
Atti	5,17-26	1 Corinzi	15,12-20	Giovanni	3,31-36
sabato	22 aprile	Vigilia della Domenica			
Le letture sono le stesse della domenica		ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro	
domenica	23 aprile	III di Pasqua			
Atti	19,1b-7	ore 8.30	<i>eucaristia</i>	pro Rino	
Ebrei	9,11-15	ore 10.30	<i>eucaristia</i>	pro Franco	
Giovanni	1,29-34	ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro	
Diurna Laus 3a settimana					

sito internet della parrocchia e dell'oratorio: www.sanbernardocomasina.it

indirizzo mail della parrocchia : sanbernardo@chiesadimilano.it

PARROCO don SERGIO o SEGRETERIA PARROCCHIALE: 0266227777

CARITAS: 0266222731 — ORATORIO: 3409328598